

LarInDiretta

periodico d'informazione
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Dicembre 2008 N. 6/7 - Periodicità bimestrale.
Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.
Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari



ALLEGATO:
IL RIFIUTOMETRO
GEOFOR
per rispondere ai vostri dubbi
sulla raccolta differenziata

Dicembre 2008

Per Salvare la Vita dei Bambini

L'Amministrazione Comunale di Lari ha aderito all'iniziativa "Per ogni bambino nato un bambino salvato" promossa dall'Unicef. Per festeggiare l'arrivo di un nuovo nato viene adottata tramite una donazione una Pigotta, la bambola di pezza dell'UNICEF; la Pigotta viene regalata al nuovo nato e la donazione aiuterà a crescere sano un bambino in un'altra parte del mondo, grazie alla somministrazione di un kit salvavita composto da vaccini, dosi di vitamina A, kit ostetrico per un parto sicuro, antibiotici e una zanzariera antimalaria.

Le Pigotte potranno essere ritirate presso l'ufficio anagrafe di Lari come un simpatico gesto di benvenuto ai bambini nati nel 2009 all'atto della registrazione di ogni nuovo nato. Con questo gesto di solidarietà vogliamo augurare

Buon Natale e Felice Anno Nuovo
a tutti i cittadini

Il Sindaco e la Giunta Comunale



Per ogni bambina nata un bambino salvato

In questo
Comune per
ogni bambino
che nasce
un bambino
viene salvato.

Gli appuntamenti di Natale

Mercoledì 24 Dicembre ore 12.00

Teatro Comunale di Lari

Tradizionale scambio degli auguri con i dipendenti comunali ed i rappresentanti delle associazioni.

Venerdì 26 Dicembre dalle ore 15.00

Presepe Vivente a Lari

Il tuo Comune regala ad ogni nuovo nato una Pigotta, la bambola dell'UNICEF che fornisce un kit salvavita ad un bambino in un paese in via di sviluppo riducendo il pericolo di mortalità nei suoi primi cinque anni di vita.



Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef

Dieci anni dell'Auser di Perignano: congresso e cambio della Presidenza

di Marco Comparini

Diamo volentieri spazio, sul periodico del Comune, all'Associazione Auser Verde Soccorso Argento di Perignano, intervistando il Presidente uscente Piero Grassini e il neo eletto Agostino Sartini. A intervistarli è l'Assessore alle Politiche Sociali Marco Comparini.



Estate 2008 - Vacanza sulla Riviera Adriatica

Il 15 Ottobre scorso a Perignano si è svolto il 3° Congresso comunale dell'Associazione Auser Verde Soccorso Argento. In quell'occasione lo "storico" Presidente Piero Grassini, dopo 10 anni ha ritenuto opportuno dare le dimissioni insieme al comitato direttivo e al suo posto è stato eletto Agostino Sartini. Colgo l'occasione per rivolgere alcune domande a entrambi con lo scopo di conoscere meglio l'Associazione e le molteplici attività che svolge sul territorio comunale.

Comparini: Presidenti, due parole in sintesi per descrivere la vostra Associazione.

Grassini e Sartini: L'Auser è un'Associazione di volontariato sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. Si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri. L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. Attualmente, a livello nazionale conta 270.000 iscritti, 40.000 volontari attivi e 1412 sedi in tutta Italia. In questi giorni ricorrono 10 anni dalla nascita dell'Associazione sul nostro territorio. Il 2 Dicembre del 1998, infatti, su iniziativa del Presidente Auser della Valdera, fu fatta un'assemblea pubblica alla quale parteciparono cittadini che già svolgevano attività di volontariato presso i sindacati dei pensionati di Lari, in quell'occasione fu costituita l'Associazione comunale con sede a Perignano e in quell'assemblea fu eletto Presidente Piero Grassini. Da allora l'Associazione è andata sempre in crescendo, sia per quanto riguarda il numero degli iscritti e dei volontari attivi, sia per quanto riguarda i servizi svolti. Ad oggi gli iscritti sono 103 di cui 69 donne e 34 uomini e i volontari attivi sono 22 di cui 5 donne e 17 uomini.

Comparini: in concreto, quali sono le attività che la vostra Associazione svolge sul territorio comunale?

Grassini e Sartini: come abbiamo già detto, nel corso di questi 10 anni le attività si sono notevolmente intensificate. Collaboriamo con l'Amministrazione Comunale in molti progetti: la sorveglian-

za dei ragazzi davanti ai plessi scolastici e sui pulmini (i lettori avranno senz'altro visto i nostri "nonni" in divisa), le vacanze degli anziani (oltre 40 iscritti ogni anno, solitamente alla fine del mese di agosto). L'organizzazione ogni anno della giornata provinciale degli anziani (nel mese di ottobre), il trasporto sociale e leggero per favorire la mobilità degli anziani e varie attività di aiuto alle persone in difficoltà.

Comparini: fatemi qualche parola in più sul servizio di trasporto sociale e leggero.

Grassini e Sartini: il servizio, fortemente voluto dal Comune di Lari e dalla Società della Salute della Valdera, cerca di portare un concreto aiuto agli anziani (e non solo) per preservarne l'autonomia. In pratica i volontari dell'Auser trasportano, a loro richiesta, gli anziani a fare visite mediche, in farmacia, al cimitero, a disbrigare pratiche burocratiche, a fare la spesa ecc... insomma a compiere tutte quelle piccole grandi azioni della vita quotidiana il cui accesso può diventare complicato se si è soli e magari non proprio "in gamba".

Comparini: dove è possibile contattarvi sul nostro territorio?

Grassini e Sartini: l'Auser ha sede a Perignano in via dei Mille n°18 e i nostri volontari sono presenti in sede tutti i giorni feriali dalle 10,00 alle 12,00 dal Lunedì al Venerdì. Oltre a questo abbiamo installato una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana in grado di ricevere le richieste degli anziani soli e bisognosi di aiuto.

N° telefono e fax: 0587 618454.

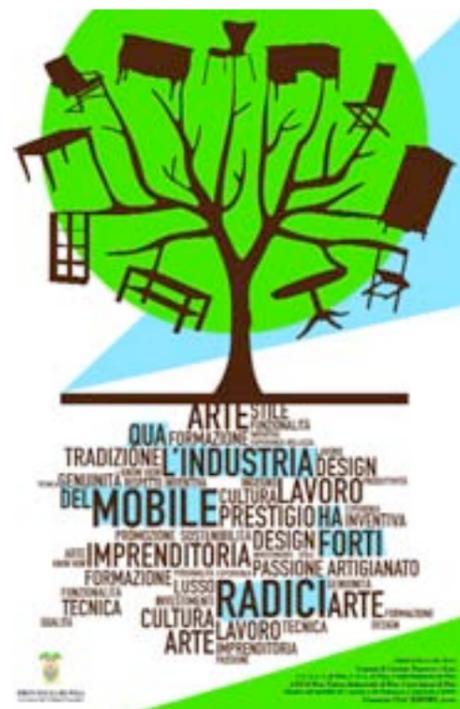
Comparini: a conclusione di questa nostra conversazione, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente e in nome di tutta l'Amministrazione Piero Grassini per l'impegno e la dedizione con la quale ha diretto l'Auser in tutti questi anni. Il suo lavoro è un esempio per tutti noi di cosa voglia dire mettersi "al servizio dei cittadini" specialmente quelli più deboli e bisognosi, senza interessi e personalismi. Naturalmente faccio anche i migliori auguri di buon lavoro ad Agostino Sartini e a tutto il nuovo comitato direttivo dell'Auser affinché possano continuare e migliorare l'opera preziosissima che l'Associazione sta svolgendo sul territorio comunale di Lari.

Comunicare il legno

di Alessandra Guidi

Con l'obiettivo di rilanciare e sostenere il comparto del legno e del mobile settore industriale tradizionale che contraddistingue ormai da lungo tempo la realtà produttiva del nostro territorio, il Comune di Lari condivide dal 2005 il percorso avviato dalla Provincia di Pisa e concretizzato nel Tavolo Provinciale del Mobile.

Questo organismo di concertazione conta sulla partecipazione di enti pubblici, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e imprese che hanno contribuito ad elaborare linee strategiche rispondenti alle caratteristiche e alle necessità delle aziende, prevalentemente di piccole dimensioni, che operano in area provinciale e che soffrono a causa di un mancato ricambio generazionale di manodopera e delle difficoltà a rapportarsi con una domanda sempre più esigente non solo sul piano qualitativo, ma dell'innovazione progettuale e tecnologica. Dopo essersi avvalso dei risultati emersi dall'indagine condotta dall'IRPET volta ad evidenziare lo stato di salute dell'intero comparto con particolare attenzione alle dimensioni dell'impresa, alla professionalità e formazione di imprenditori e dipendenti, alle tipologie di prodotto e agli investimenti fatti per rispondere adeguatamente alle richieste del mercato, il Tavolo del Mobile nell'ottica di dare una necessaria spinta propulsiva ad un settore che a dispetto della crisi economica rivendica ancora grandi potenzialità, si è fatto promotore di un intervento volto a trasmettere alle nuove generazioni un'immagine attrattiva del mestiere di mobiliere in termini di opportunità di lavoro e della necessità di cogliere i vantaggi derivanti dalla partecipazione al concorso di design che intende alimentare la passione del creare con il legno. Con questo spirito Extrategic agenzia pubblicitaria di Lucca ha elaborato una campagna di comunicazione rivolta agli studenti impegnati in un percorso formativo ad orientamento artistico-progettuale pensando a uno slogan, a un logo e a un marchio adeguati alle esigenze del progetto utilizzando un linguaggio informale, di impatto immediato e di facile memorizzazione. La stazione di Pisa in virtù del flusso di presenze che ha - circa 1.250.000 persone al mese che si intrattengono per almeno 10', il 58% delle quali sono giovani - è stata la sede prescelta per un'installazione pubblicitaria di forte visibilità allestita dal 15 ottobre al 15 novembre che ha utilizzato pannelli, infototem e floor. Artex, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana ha invece bandito il concorso "Scenari di Innovazione, Mobile e Complemento di Arredo" che si pone l'obiettivo di diffondere e consolidare fenomeni innovativi nelle produzioni artistiche



e tradizionali del comparto del mobile pisano attraverso la creazione di rapporti diretti tra scuole, distretti produttivi e mercati di riferimento. I concorrenti provenienti dagli istituti d'arte di Cascina, Pisa e Volterra saranno liberi di progettare prodotti inediti e originali tenendo conto delle tecniche produttive e delle capacità applicative dei materiali, propedeutiche alla progettazione saranno le visite alle aziende presenti sul territorio. I progetti che risulteranno più interessanti nonché rispondenti ai criteri di originalità, economicità, funzionalità e che saranno capaci di esaltare la producibilità artigianale verranno sottoposti dalla Commissione Giudicatrice ad un pool di aziende della provincia di Pisa che ne valuteranno il potenziale produttivo realizzandone il prototipo. Altrettanto interessante la fase progettuale che coinvolge gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Design della Facoltà di Architettura di Firenze; i 16 partecipanti selezionati sulla base del curriculum, interessi e motivazioni si cimenteranno nella progettazione dedicata alla nautica partecipando al workshop di cinque giorni che si terrà presso i Navicelli di Pisa. Il concorso si concluderà nel Marzo 2009 con la cerimonia di premiazione nel corso della quale verranno assegnati al miglior istituto scolastico e agli studenti di entrambe le categorie premi in denaro.

Il Network bandiere arancioni

di Alessandra Guidi



Nel corso del suo primo decennio di vita la Bandiera Arancione, il marchio di qualità turistico ambientale certificato dal Touring Club Italiano e riservato alle località dell'entroterra, è divenuto un ambito traguardo per molti piccoli borghi. Il marchio, che ha validità biennale, viene attribuito dopo un'attenta analisi condotta in forma anonima dagli esperti del T.C.I. e mantenuto dimostrando di aver intrapreso processi virtuosi atti a migliorare la vivibilità del territorio. La preservazione del patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, l'accesso e la fruibilità delle risorse e la valorizzazione dei prodotti tipici sono alcune delle attività promosse dall'Associazione Nazionale Paesi Bandiera Arancione che accoglie oggi centinaia di comuni. Missione prioritaria dell'Associazione è l'individuazione in ogni regione di altre piccole località al fine di creare un'alternativa ai circuiti turistici tradizionali favorendo al contempo l'interazione tra i soci attraverso lo scambio di esperienze legate al vivere il territorio e sviluppando la conoscenza delle culture appartenenti ad ogni paese membro. Fondamentale è lo stimolo alla crescita sociale ed economica delle singole

realtà incentrate sullo sviluppo del turismo sostenibile. Consapevoli della necessità di intraprendere azioni condivise, TCI e APBA, hanno in passato individuato linee strategiche per la promozione e lo sviluppo dei comuni certificati concretizzati nel Piano di Marketing. A tre anni di distanza la scelta è stata quella di nobilitare ulteriormente la BA attraverso il Network uno strumento che permette di fruire di numerose occasioni di comunicazione mirate a raggiungere sia il mercato nazionale che estero, di sensibilizzare i residenti e gli operatori locali sul valore del marchio per aumentare la consapevolezza di appartenenza a un circuito di qualità e di far parte di un programma di commercializzazione, animazione locale e nazionale. Un'occasione davvero preziosa anche per il nostro Comune che si fregia della BA dal 2003 e che ha ritenuto opportuno cogliere le proposte avanzate in questa nuova ed importante fase di lavoro volte a perseguire il duplice obiettivo di consolidare ulteriormente la rete delle località "arancioni" e di promuovere le mete minori quali destinazioni turistiche di forte attrattiva.



La Protezione Civile: intervento in emergenza e prevenzione

di Ivan Mencacci

Come molti di voi hanno potuto constatare, il 7 e 8 novembre u.s. sono stati due giorni importanti durante i quali si è svolta anche sul nostro territorio l'esercitazione di protezione civile denominata "Arno 2008".

Si è trattato di un'operazione programmata da tempo in collaborazione con la Provincia, il Comune di Pisa, di Cascina, le Associazioni del territorio e i Centri Intercomunali del "Valdarno Inferiore", "Valdera", "Monte Pisano" nonché il nostro CIPC delle "Colline Pisane e del Pian della Tora".

Come ho avuto occasione di ricordare in passato il nostro CIPC è stato costituito dai Comuni di Lari (capofila), Lorenzana, Crespina e Fauglia nel novembre 2004 e da allora opera con assiduità e serietà nella sede in Loc. S. Anna presso la Misericordia di Lari, per unire le risorse umane e strumentali presenti sui rispettivi territori e programmare al meglio interventi efficaci in tema di Protezione Civile. Ed è proprio con la simulazione di emergenze multiple che tutti gli attori dell'esercitazione Arno 2008 si sono dovuti confrontare, operando su territori ampi e coordinandosi reciprocamente nello svolgimento di operazioni di salvataggio per il caso presunto di un'ondata di piena dell'Arno, dei suoi affluenti e di tutto il reticolo idrico minore.



L'allerta virtuale non è stata scelta a caso dato che il nostro territorio, per le sue caratteristiche geografiche e morfologiche, risulta principalmente sottoposto a rischio idrogeologico, con fenomeni probabili di allagamenti nella zona pianeggiante e franosi sui rilievi collinari.



Del resto anche il Piano Intercomunale di Protezione Civile di cui si è dotato il nostro CIPC alla fine dell'anno 2007 civile è stato redatto tenendo conto della principale fenomenologia generatrice di rischio rappresentata dagli eventi idrogeologici e comunque costituisce il modello di riferimento organizzativo anche per altri eventi di rischio e calamità naturali (eventi sismici, rischi di natura chimico-industriale, etc...).

In quel Piano, che è stato predisposto da un gruppo di lavoro di tecnici comunali ed esterni, sono infatti contenuti i Protocolli di intervento di emergenza e soccorso da adottare in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone o comunque interferiscono con il normale andamento della vita, al fine di ottenere la massima funzionalità ed efficacia del sistema.

Partendo dal fatto che abbiamo la fortuna di poter contare sulla presenza di tante Associazioni di volontariato che già offrono ai cittadini un ottimo servizio di assistenza, non potevamo prescindere dal loro aiuto essenziale, che andava tuttavia coordinato e gestito.

E infatti il Piano prevede la gestione associata delle attività di P.C. tra gli enti aderenti al Centro Intercomunale, in un'ottica di sussidiarietà, ottimizzazione di risorse, efficacia delle comunicazioni e collaborazione proficua con tutte le Associazioni dei territori interessati quali la Misericordia nel Comune di Lari, il Distaccamento dei Vigili del Fuoco ed Emergentisti di Lari, così come la Croce Rossa di Fauglia e le Misericordie di Crespina e Cenaia.

Ebbene, durante l'esercitazione Arno

2008 tutti questi soggetti si sono messi alla prova ed hanno adottato quelle procedure previste nel Piano per lavorare bene in équipe coordinati dai centri di comando comunali nella gestione delle emergenze e delle operazioni di salvataggio durante un evento calamitoso provocato dall'acqua.

L'esercitazione ha avuto inizio nel primo mattino di venerdì 7, con l'avviso di criticità per piogge intense e temporali sull'area interessata da parte del Centro funzionale della Regione. L'aumento del livello di allerta ha fatto scattare l'attivazione dei vari Centri Operativi Provinciali e delle strutture di protezione civile dei Centri Intercomunali e dei Comuni.

Sul territorio del CIPC "Colline Pisane e Pian della Tora", c'è stato un serio coordinamento di forze, con gli operatori dei Comuni che presidiavano la Sala Operativa ed effettuavano i comandi di intervento e le comunicazioni di monitoraggio verso i referenti delle Associazioni sul territorio e verso gli uffici preposti della Provincia.

Due squadre composte da Volontari delle Misericordie, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, operai comunali e addetti alla Polizia Municipale, controllavano il territorio nei punti di maggiore criticità - ovviamente presunta - monitorando il livello dei torrenti e la gravità degli smottamenti.

Il buon sistema di comunicazioni rendeva possibile per questi operatori svolgere gli interventi necessari come la chiusura delle viabilità, mentre nella centrale operativa del CIPC, oltre ad inoltrare i necessari reports alle strutture sovraordinate, un gruppo di dipendenti comunali provvedeva a contattare telefonicamente alcune famiglie per effettuare sondaggi circa la presenza di bambini e anziani più bisognosi di aiuto ai fini di una eventuale evacuazione.

L'esercitazione ci ha fornito l'occasione per apprezzare il grande coinvolgimento della popolazione interpellata che dimostrava, oltre che disponibilità a collaborare, apprezzamento per il modo in cui veniva proposta l'assistenza, simulata ma verosimile.



Contemporaneamente i mezzi e gli uomini e le donne volontari delle Misericordie, della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco Volontari e Emergentisti, hanno operato sul territorio per porre in essere tre azioni operative importanti: l'allestimento di una tendopoli e roulotte in Piazza Dante a Cenaia, il ritrovamento di dispersi e l'evacuazione di tre famiglie nel Comune di Crespina.

È stato un piacere per me e per l'Amministrazione Comunale di Lari, oltre che per tutti gli organizzatori dell'esercitazione, constatare che i cittadini e le Associazioni del territorio hanno agito in perfetta sinergia e sintonia, confermando che la programmazione e la distribuzione dei compiti di ognuno prevista nel Piano Intercomunale di P.C. è buona e, ancorché migliorabile, già utile a rispondere ad un'emergenza anche vera.

Ricordando che Protezione Civile non significa solo agire nelle grandi emergenze ma anche tutelare ogni giorno il territorio per prevenire i rischi, approfittando di questa pubblicazione per ringraziare nuovamente a nome dell'Amministrazione Comunale di Lari tutti coloro che sono stati coinvolti nell'esercitazione Arno 2008 per il lodevole spirito di squadra dimostrato.

Per il futuro resta forte l'impegno a continuare sulla strada della collaborazione e del lavoro in équipe, con la volontà di curare un altro aspetto essenziale in tema di Protezione Civile: quello collegato ad una efficace informazione dei cittadini per i quali il Centro Intercomunale di P.C. Colline Pisane e del Pian della Tora si propone di realizzare un apposito Vademecum con le informazioni prettamente tecniche necessarie a fronteggiare situazioni di emergenza.



"Vecchi & Nuovi mestieri" per la FESTA DELLA TOSCANA

di Luciano Novelli

Il lavoro in ogni sua declinazione è stato il protagonista della Festa della Toscana 2008, l'appuntamento con il quale la Regione Toscana celebra, ormai dal 2000, l'abolizione della pena di morte, deliberata dal Granduca di Toscana il 30 novembre 1786.

Numerose sono state le iniziative sul territorio regionale per ricordare questo appuntamento.

A Lari l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'associazione CALP di Perignano, ha posto l'attenzione su quelli che sono i cambiamenti del mondo del lavoro organizzando l'esposizione "Vecchi & Nuovi mestieri", un suggestivo viaggio nei mestieri del passato in contrapposizione alle nuove professioni basate su moderne tecnologie.

Il programma, in origine, prevedeva uno svolgimento a "cielo aperto" dell'evento (in via Gramsci), ma causa mal tempo, il tutto si è svolto domenica 30 novembre nei locali della scuola Media Pirandello a



Perignano, dove sono stati allestiti diversi laboratori.

Gli artigiani hanno dimostrato agli intervenuti le abilità manuali del falegname, del cestaio, della calzettaia, del maniscalco, della ricamatrice, un patrimonio di conoscenze tramandato per molti anni di padre in figlio e che oggi rischia di scomparire. Anche i ragazzi presenti, incuriositi nel cogliere il segreto di tanta abilità, si sono cimentati in esercizi manuali guidati dagli esperti artigiani.



In contrapposizione a queste professioni tradizionali sono stati esposti alcuni ultimi ritrovati nel settore della robotica ideati e realizzati dai ricercatori del Polo Sant'Anna Valdera. Si è trattato di "macchine intelligenti" o nuove strumentazioni impiegate in sostituzione dell'uomo o per effettuare particolari esami.

È stata allestita anche una esposizione di strumentazioni fotografiche dei tempi che furono insieme alle attuali macchine digitali. L'intero pomeriggio è stato animato dai figuranti dell'associazione "I battitori di Grano" che hanno eseguito i tradizionali balli contadini e la battitura del grano e deliziato dai bomboloni caldi offerti dai volontari dell'associazione CALP.

Al termine della serata il sindaco Ivan Mencacci ha ringraziato tutti gli espositori consegnando un attestato di partecipazione a ricordo della Festa della Toscana 2008.



Sicuramente il tema della Festa della Toscana è un tema così impegnativo che non si può ridurre ad un piccolo evento, ma è importante comunque che questo tema sia al centro delle attività delle istituzioni che devono cercare di dare delle risposte concrete anche in momenti di recessione come questo. Come pure è importante che le tradizionali attività artigiane non si perdano nel tempo facendo scomparire il patrimonio culturale che le accompagna.

Fra Tradizione e innovazione, il valore del lavoro deve essere al centro dalle istituzioni. Questo è il messaggio che vogliamo dare.

Rivolgo un particolare ringraziamento all'associazione CALP di Perignano e alla sua presidente che si è adoperata con competenza per la buona riuscita dell'iniziativa.



Indagine servizio tributi: Report di analisi

di Marzio Caroti

Cari lettori, siamo giunti al terzo appuntamento con "Cittadinanza Consapevole" – l'indagine di gradimento sui servizi offerti dal Comune. Dopo il Servizio anagrafe/stato civile ed il Servizio tributi, è ora la volta del servizio Polizia Municipale. Come di consueto siete chiamati a far sentire la vostra voce attraverso la compilazione del questionario che troverete a pag. 5 e 6.

Il questionario dovrà essere depositato nei consueti punti di raccolta indicati entro il termine massimo del 31 gennaio 2009. I dati raccolti ci saranno utili per capire le vostre esigenze ed organizzare i servizi più consoni alle vostre aspettative. Si invita alla massima adesione, ad essere cioè "consapevoli" dell'importanza di esprimere la propria opinione. Anche in fase di predisposizione del bilancio previsione 2009 ci siamo confrontati con i cittadini in assemblee pubbliche per raccogliere suggerimenti sulle varie problematiche e spiegare il perché di alcune scelte.

Di seguito riportiamo una breve sintesi di rielaborazione dei dati raccolti con il questionario inerente il Servizio Tributi somministrato con la scorsa edizione del periodico. Ringraziamo vivamente coloro che hanno risposto alle nostre indagini di gradimento.

IL REPORT

Il questionario è stato somministrato nel periodo che va da luglio a settembre ai cittadini attraverso la distribuzione presso lo sportello dell'ufficio e nel periodico del Comune.

Al contrario delle precedenti indagini, la risposta da parte dei cittadini è stata molto bassa, nonostante i questionari siano rimasti a disposizione per un periodo molto lungo. Un primo spunto di riflessione è dunque quello relativo al basso livello di risposta.

Hanno risposto in prevalenza persone in età lavorativa (da 26 a 65 anni), che hanno dichiarato di essere occupati, con prevalenza per impiegati. Solo una persona su quattro ha dichiarato di essere in pensione.



Abbiamo posto una serie di domande relative alle due principali attività con cui il Servizio Tributi entra in contatto con i cittadini:

- a) il pagamento della TARSU (tassa sui rifiuti)
- b) il pagamento dell'ICI.

Trattandosi di materie che per loro natura non sono semplici, abbiamo cercato di capire se e dove il cittadino ha necessità di maggiori informazioni e in quale forma.

Ricordiamo che alle domande che chiedono il gradimento rispetto a un determinato tema, le risposte possibili vanno da un minimo di 1 (completa insoddisfazione) a un massimo di 6 (molta soddisfazione).

Rispetto alla TARSU, abbiamo chiesto innanzi tutto se si è consapevoli che a fronte di una variazione anagrafica è necessario fare una denuncia di variazione all'Ufficio Tributi: un cittadino su tre ha dichiarato di non saperlo. Questo dato trova un parziale riscontro nella domanda successiva, che chiedeva al cittadino se ha mai ricevuto un sollecito per mancato o errato pagamento: la percentuale di coloro che nel tempo hanno ricevuto solleciti è piuttosto elevata, in quanto è del 40%.

Con questi cittadini si è dunque cercato di capire qual'è stato il tipo di servizio che hanno trovato. Due cittadini su tre hanno dichiarato che al momento in cui hanno ricevuto un sollecito non hanno avuto necessità di chiarimenti. Coloro che hanno chiesto chiarimenti si sono rivolti al Comune e nessuno al concessionario, Equitalia.

Come mostra la tabella seguente, le informazioni e i chiarimenti rispetto al sollecito di pagamento della TARSU sono state chieste in pari misura per telefono e direttamente allo sportello:



Riguardo alla qualità del servizio, il 60% delle persone ha risposto di avere ottenuto con molta facilità le informazioni, in genere in meno di un'ora:



Passando all'altro settore di attività in cui il Servizio Tributi entra in contatto diretto con i cittadini, l'ICI, volevamo indagare soprattutto sul livello di conoscenza dei cittadini rispetto ai meccanismi talvolta complessi di applicazione di questo tributo.

Abbiamo chiesto innanzi tutto se si era a conoscenza delle nuove norme entrate in vigore recentemente, che prevedono un nuovo sistema di esenzione: solo il 20% delle persone valuta che queste nuove regole non siano chiare, nel 40% dei casi vengono reputate molto chiare.

Abbiamo chiesto quindi se si è conoscenza del fatto che il Comune ha esteso l'esenzione anche ad altre tipologie di immobile, oltre l'obbligo previsto dalla normativa nazionale: in questo caso, l'80% degli intervistati ha dichiarato di essere a conoscenza di queste novità.

Come nel caso della TARSU, abbiamo chiesto se ha mai ricevuto un ruolo per l'ICI: la risposta è stata affermativa per due cittadini su tre, che dichiarano di aver fatto compilare la dichiarazione da un CAAF. Gli altri, dichiarano di compilarla da soli la dichiarazione o di essersi rivolti ad un commercialista. All'arrivo del ruolo, sono stati chiesti chiarimenti allo sportello.

Il terzo blocco di domande riguarda il Servizio Tributi nel suo complesso.

Abbiamo rilevato che sono pochi i cittadini che hanno contatto diretto con l'Ufficio (questo spiega probabilmente il basso tasso di risposta al questionario) e comunque i contatti sono molto rari.

Abbiamo quindi posto una serie di domande relative alla qualità del servizio, che riportiamo per facilitare la lettura:

7.1 Se le è capitato di richiedere informazioni telefoniche come valuta la disponibilità del personale nel fornire le informazioni richieste?

7.2 Ritiene che il personale dell'ufficio sia competente e preparato?

7.3 L'attuale orario del Servizio Tributi prevede una apertura al pubblico il lunedì (9.30 - 12.30 e 15.30 -17.30), giovedì (15.30-17.30) e venerdì (9.30-12.30). Come valuta questo orario di apertura al pubblico?

7.4 Come valuta i tempi di attesa per accedere allo sportello?

7.5 Ritiene sia tutelata e garantita la riservatezza del singolo cittadino che si rivolge allo sportello?

7.6 Quale è la Sua valutazione complessiva dei servizi offerti dal Servizio Tributi?

A tutte queste domande sono state date valutazioni molto positive (punteggi concentrati tra 5 e 6), in particolare rispetto alla competenza del personale e alla chiarezza delle informazioni telefoniche. Molto buona anche la valutazione rispetto agli orari e ai tempi di attesa. Qualche riserva semmai rispetto alla tutela della riservatezza, dove, pur essendo comunque buona, la valutazione scende in media di un punto rispetto alle altre domande.

La valutazione complessiva del servizio è comunque molto buona, dato che il 60% dei cittadini ha attribuito un punteggio di 5.



Abbiamo chiesto all'utente se ha la possibilità di utilizzare il computer al fine di accelerare i tempi della comunicazione, ridurre le attese allo sportello, diminuire i costi per l'Ente e per il cittadino. Esattamente come nei questionari precedenti, due terzi delle persone hanno dichiarato di utilizzare il computer, ma il 47% dichiara di non sapere che è possibile scaricare la modulistica dal sito del Comune.

Come nei precedenti questionari, abbiamo quindi chiesto se si ritiene utile il coinvolgimento dei cittadini per migliorare la qualità dei servizi: a questa domanda, l'87% dei cittadini ha risposto positivamente, soprattutto attraverso interviste agli utenti e questionari.



COMUNE DI LARI
Assessorato alla Partecipazione
Questionario di valutazione del servizio
offerto dalla Polizia Municipale



Il nostro Comune da qualche tempo ha avviato una indagine per valutare la soddisfazione dei servizi offerti per poter migliorare, attraverso le Sue indicazioni, la qualità dei propri servizi e renderli adeguati alle Sue aspettative.

Le chiediamo di compilare il questionario con attenzione e di riconsegnarlo nell'apposito contenitore predisposto presso l'Ufficio della Polizia Municipale oppure nei seguenti esercizi e ambulatori medici:

LAVAIANO: Circolo ARCI

QUATTRO STRADE: Panetteria "La Mollica" Via Rossini

PERIGNANO: Ambulatorio medico presso il centro di fisioterapia terapia:
Via Gramsci

Edicola Susini Via Gramsci

Farmacia "Bruschini": Via A. Gramsci, 58

Ufficio Anagrafe: Via A. Gramsci

LARI: Ambulatorio medico: Via XXV Luglio Resp. Sig.ra Mariarosa
Farmacia "Boschi": Via del Castello, 4

CEVOLI: Bar "Ragani"

Tabacchi Viola Vincenzina

SAN RUFFINO: Alimentari "Mucelli Mario"

CASCIANA ALTA: Alimentari Tabacchi di Bachi Federico P.zza Di Vittorio, 11

USIGLIANO: Alimentari Giachè, Via Chiostra Bassa, 5

Il questionario deve essere restituito entro il 31 GENNAIO 2009.

Il questionario è anonimo e non deve essere firmato.

La ringraziamo per la collaborazione.

Sesso: F M

Nazione di provenienza _____
(da indicare solo se diversa da quella italiana)

Età:

- fino a 25 anni
- da 26 a 40 anni
- da 41 a 65 anni
- oltre i 65 anni

Professione:

- Artigiano
- Casalinga
- Commerciante
- Disoccupato
- Impiegato
- Insegnante
- Libero professionista
- Operato
- Pensionato
- Studente
- Altro _____

Vive:

- Lari
- Perignano
- Casciana Alta
- Usigliano
- Altro _____

Nel rispondere alle prossime domande la preghiamo di **barrare con una X la casella corrispondente al punteggio** che vuole attribuire. Il giudizio relativo al grado di soddisfazione varia da un punteggio minimo [pari a 1], ad un punteggio massimo [pari a 6] secondo la seguente scala di valori:

- 1 = completa insoddisfazione
- 2 = insoddisfazione
- 3 = poca soddisfazione
- 4 = sufficiente soddisfazione
- 5 = soddisfazione
- 6 = molta soddisfazione

- 1) Le è mai capitato di rivolgersi all'ufficio di Polizia Municipale per:
- rinnovo passaporto SI NO
 - porto d'armi SI NO
 - suolo pubblico SI NO
 - violazione del codice della strada SI NO
 - consegna tesserino venatorio SI NO
 - richiesta interventi urgenti SI NO
 - altre istanze SI NO
- 2) Nell'ultimo anno ha avuto rapporti con la Polizia Municipale per uno di questi servizi:
- Sì, una volta
 - Sì, due volte
 - Sì, più di due volte
 - Mai
- 3) Se ha risposto SI, come è avvenuto il contatto:
- sul territorio al telefono presso lo sportello
- 4) Ritene che il personale addetto abbia utilizzato un linguaggio semplice e comprensibile nel fornire le spiegazioni che ha richiesto?
- 1 2 3 4 5 6
- 5) Ritene che il personale addetto sia competente e preparato?
- 1 2 3 4 5 6
- 6) Nell'ultimo anno ha ricevuto comunicazioni scritte da parte della Polizia Municipale? SI NO
- 7) Se ha risposto SI, ha avuto necessità di spiegazioni? SI NO
- 8) Come percepisce la presenza della Polizia municipale sul territorio?
- 1 2 3 4 5 6
- 9) Come valuta l'attività della Polizia Municipale rispetto ai seguenti servizi?
- | | | | | | | |
|--------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| controllo ambiente | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | <input type="checkbox"/> 6 |
| codice della strada | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | <input type="checkbox"/> 6 |
| attività commerciali ed economiche | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | <input type="checkbox"/> 6 |
| edilizia | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | <input type="checkbox"/> 6 |
| vigilanza e sicurezza del territorio | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | <input type="checkbox"/> 6 |
- 10) L'attuale orario dell'Ufficio di Polizia Municipale prevede la seguente apertura al pubblico:
lunedì (9.30-12.30 e 15.30-17.30), giovedì (15.30-17.30), venerdì (9.30-12.30), sabato (9.00-13.00).
 Come valuta questo orario di apertura al pubblico? 1 2 3 4 5 6
- 11) Ritene utile una apertura nelle fasce orarie 8.00-9.00 e 14.00-15.00?
 1 2 3 4 5 6
- 12) Come valuta i tempi di attesa per accedere allo sportello? 1 2 3 4 5 6
- 13) Ritene sia tutelata e garantita la riservatezza del singolo cittadino che si rivolge allo sportello? 1 2 3 4 5 6

14) Quale è la Sua valutazione complessiva dei servizi offerti dalla Polizia Municipale? 1 2 3 4 5 6

15) Ha la possibilità di utilizzare un personal computer con accesso ad internet?
 SI NO

16) Ritene che sarebbe utile poter scaricare da Internet la modulistica relativa a:
 rinnovo passaporto SI NO
 porto d'armi SI NO
 suolo pubblico SI NO
 violazione del codice della strada SI NO
 consegna tesserino venatorio SI NO
 richiesta interventi urgenti SI NO
 altre istanze SI NO

17) Quali tra questi elementi ritiene sia il più importante? (ne indichi tre)

- avere spiegazioni chiare e comprensibili
- cortesia del personale
- competenza e preparazione del personale
- orario di apertura al pubblico flessibile
- accedere velocemente allo sportello
- garanzia della privacy quando si è allo sportello
- attivare servizi on - line

18) Quali delle seguenti iniziative ritrebbe utili ed interessanti?

- avere a disposizione opuscoli informativi sulle principali attività dell'ufficio di Polizia Municipale
- favorire la comunicazione con l'Ufficio Polizia Municipale tramite computer
- avere la possibilità di fruire almeno in un giorno di un orario continuato senza interruzioni nella pausa pranzo
- avere la possibilità di rivolgersi ad uno sportello unico al cittadino al quale richiedere anche altri servizi, oltre a quello della Polizia Municipale _____

19) Desidera esprimere suggerimenti per migliorare la qualità del servizio?

20) Ritene utile il coinvolgimento dei cittadini per migliorare la qualità dei servizi?
 SI NO

21) Se sì, in quali altre forme vorrebbe essere coinvolto? Ne suggeriamo alcune:

- questionari di monitoraggio
- interviste agli utenti
- consulte di paese
- dibattiti pubblici
- ufficio per i reclami
- forum on-line
- altro _____

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA
SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ
COME PERVENUTI IN REDAZIONE

Gruppi Consiliari



SCUOLA PUBBLICA,
UN BENE PREZIOSO
DA SALVAGUARDARE

In questi giorni stiamo assistendo increduli e quasi impotenti alla distruzione della nostra scuola. Chi, come me, ha vissuto l'insegnamento come una passione, non può restare indifferente ed esimersi dal fare alcune considerazioni in merito.

La scuola italiana, a detta di tutti, va riformata ma non con le trovate del ministro in carica.

Da una persona giovane mi sarei aspettata una ventata di freschezza, delle idee originali per migliorare la qualità dell'insegnamento; ciò non è avvenuto, per questo sono rimasta profondamente delusa.

Il mio intervento potrà sembrare riduttivo, ma mi voglio riferire solo alla scuola elementare, perché è quella che conosco direttamente e perché la più colpita dalla cosiddetta riforma. Non esprimo giudizi sull'università, che è un mondo a sé; se e dove ci sono degli abusi o degli sprechi, vengano fatti gli interventi necessari, ma si dica chiaramente che si tratta di una forma di risparmio e non di una riforma e, soprattutto, si destino, come è stato promesso, i fondi recuperati alle scuole che funzionano.

Nella scuola elementare si fa fatica a capire in cosa consiste la riforma, io vedo solo una restaurazione di regole minimali o delle conferme. Il grembiule è sempre esistito, i nostri ragazzi se lo levavano gli ultimi giorni di scuola per il caldo o per una sorta di euforia, ma in genere lo accettavano; il voto in condotta era stato abolito perché non aveva, e non ha tuttora, alcun senso.

La scuola elementare è la scuola della promozione, non della bocciatura; promozione delle potenzialità di ciascun alunno che, sentendosi valorizzato e protagonista nella conquista del sapere, frequenta la scuola con piacere, convinto di poter crescere, senza lo spauracchio del voto e della bocciatura.

Ben venga, al contrario, il voto per la valutazione del profitto: il giudizio ormai era diventato una ricerca spasmodica di sinonimi per dire e non dire, per non ripetere le stesse espressioni dell'anno precedente e per evitare doppijoni nel giudicare alunni con caratteristiche simili; ognuno doveva avere la sua valutazione ad hoc, senza vantaggi pratici per nessuno.

Perché una scuola funzioni, sono necessarie risorse umane e finanziarie. L'insegnante non può essere lasciato solo; egli svolge una professione diventata sempre più difficile perché ostacolata da troppi nemici: prima, fra tutti, la televisione, allettante più di qualsiasi libro di testo ma capace di rovinare la mente dei ragazzi con la violenza e le falsità che propina, poi la mancanza di valori, i disagi familiari, il numero elevato di alunni per classe e, ora, anche la Gelmini.

Nonostante tutto, il maestro sa sempre cosa fare: organizzare forme di autoaggiornamento, mette in atto attività di recupero e di integrazione, anche quando nessuno glielo ha insegnato.

Se davvero vogliamo fare delle riforme, pensiamo in maniera diversa alle scuole di formazione, che diano più importanza alla preparazione pratica con maggiori riferimenti alla metodologia e alla didattica.

Il mio ottimismo mi aveva indotta a pensare che il ministro avrebbe dato un minimo di ascolto alle proposte avanzate da varie voci che circolano intorno al mondo della scuola, invece arriva l'ultima grande sortita dell'insegnante unico facoltativo, all'insegna del puro diletantismo.

Siamo in vena di sparate? Ne voglio fare una anch'io: mandiamo i futuri docenti a scuola di magia, solo così il maestro unico, facoltativo, mal pagato, ma dotato di arti magiche, saprà dare risposte alle esigenze di ogni singolo alunno e garantire la qualità dell'insegnamento.

Per fortuna, grazie alla mia esperienza di insegnante, posso testimoniare che l'Amministrazione comunale da sempre si è dimostrata attenta ai problemi delle sue scuole e si è adoperata con tutti i mezzi per risolverli.

Siamo in clima natalizio, vogliamo ancora sperare in qualcosa di buono per le scuole di tutta Italia.

Auguro al ministro e a tutti i cittadini larigiani un Natale ricco di novità positive e di serenità.

Presidente della
Commissione Scuola
Carmela Norcia



IN DIFESA DELLA PECULIARITÀ

Dopo la nascita ufficiale dell'Unione dei Comuni il 30 Ottobre scorso, con la cerimonia che si è svolta presso il municipio di Pontedera, e dopo che nei vari Consigli comunali sono state ratificate le nomine dei rappresentanti locali, con il mese di Dicembre, è iniziata anche l'attività del Consiglio dell'Unione, che - lo ricordo - è un nuovo ente paragonabile ad un grande Comune di quasi 120.000 abitanti, andandosi ad affiancare a quelli già esistenti in Valdera. Ho già espresso, sia in Consiglio comunale che sulla stampa, le forti perplessità su questa operazione squisitamente politica da parte mia e del mio gruppo politico. Piuttosto, a questo punto, mi sento di motivare le ragioni che ci hanno visto, come gruppi di minoranza della Valdera, impegnarci per trovare una linea condivisa di opposizione, attraverso i Consiglieri che formano questa nuova assemblea. E sicuramente il momento di essere ancora più attenti, proprio perché crediamo che un "gigante" come l'Unione non sia assolutamente la giusta risposta al cittadino che - anzi - chiede un rapporto più vicino e diretto con le istituzioni, oltretutto in un clima, come quello attuale, in cui si percepisce fortemente il bisogno di una maggiore tutela da parte di chi governa il territorio. Invece, questo enorme meccanismo è stato montato con eccessiva fretta, senza nemmeno ricevere un preciso e consapevole consenso da parte dei cittadini (ricordo che l'anno prossimo andranno al rinnovo delle amministrazioni ben 10 Comuni su 15...), i quali, non adeguatamente informati, si trovano all'improvviso a dover fare i conti anche con questo nuovo interlocutore. E allora, laddove difetta l'istituzione, saremo noi che cercheremo di rispondere con una maggiore tutela: sarà il nostro compito primario, così come l'operare un più accurato controllo riguardo alla reale efficacia dell'Unione, alla reale esigenza di costituirsi, ai reali (e attualmente solo presunti) miglioramenti e benefici che potrà portare ai cittadini. Il nostro timore è quello di un allontanamento dell'istituzione dalla gente, con il rischio di gestire anonimamente il territorio. Questo non vogliamo né dobbiamo permetterlo, in nome della salvaguardia di un modello culturale e sociale che ha trovato nelle variegate peculiarità della Valdera un fertile terreno per lo sviluppo dell'intera area. Non sempre "cambiare" è sinonimo di "migliorare", e nella nostra situazione diventa un'operazione particolarmente inopportuna quando si tratta di modificare la gestione di ambiti ottimali quali sono i nostri piccoli comuni. Al di là degli schieramenti partitici che hanno il compito di indirizzare le linee politiche, le amministrazioni comunali della Valdera, nella propria autonomia, hanno comunque fino ad ora operato una gestione del territorio e dei servizi sempre attenta alle esigenze dei propri cittadini; esigenze oggettive per delle zone con caratteristiche ben precise. Non si tratta di quale colore vada al governo del territorio, ma di metodo. E noi abbiamo fino ad oggi seguito un ottimo metodo, tramandatoci di pari passo con lo sviluppo dei nostri paesi e delle nostre borghi. È questo che ci obbliga ad essere presenti in un qualcosa che ci sta stretto e che non avremmo voluto; presenti ed ancor più attenti.

Concludo formulando a tutti i miei concittadini un sincero augurio che queste festività natalizie possano anche portare momenti di serenità in compagnia dei propri cari, perché la vicinanza dei nostri affetti sia la migliore medicina per tutte le preoccupazioni che ci affliggono quotidianamente.

Benedetto Deri



CHIUDERE LE PORTE
ALLA STUPIDITÀ

Stiamo assistendo in questo periodo ad ogni sorta di sollecitazioni del circo Barnum dei mass media. Sembra quasi che con l'avvicinarsi del Natale i guitti e i ciarlatani che hanno nel piazzista di Arcore il loro re del Carnevale facciano a gara per inventarsi le storie più inverosimili per farci credere che la crisi economica più pesante e devastante degli ultimi cento anni non lambrà mai le coste del nostro paese. In questo il piazzista segue le orme del suo eroe degli anni trenta, quello con la mascella volitiva e i bachi nel cervello, che in piena crisi del 1929 si inventò l'autarchia e la battaglia del grano, l'impero e i balilla, affamando in realtà milioni di contadini e impoverendo le classi lavoratrici urbane, spingendoli verso una guerra disastrosa di cui ancora paghiamo le conseguenze con la nostra sovranità limitata.

Vogliono farci credere che gli operai della Piaggio esulteranno con un aumento dei 20 euro al mese, che 40 euro ai pensionati al minimo ripagheranno l'aumento vertiginoso delle bollette e i costi delle privatizzazioni di acqua, luce, sanità e scuola, che un futuro radioso pieno di lavoro e speranze si aprirà con l'energia nucleare e le grandi opere pubbliche, che è giusto ripianare i debiti delle banche che hanno guadagnato una miseria in questi anni, che è giusto che la scuola sia solo per ricchi, che è giusto impedire ai clandestini e soprattutto ai bambini rom di essere curati da un medico, che non serve l'assistenza domiciliare per i disabili, che in fondo partigiani e fascisti combattevano entrambi per un ideale.

Questo invece è il momento di chiudere le porte a tutti i piazzisti e fermarci a riflettere. Davvero la nostra democrazia è caduta così in basso? Davvero tutto quello che conta veramente è denaro, successo e fiducia nei mercati? Davvero il lavoro è solo una merce da contrattare al prezzo più basso? Davvero la dignità e l'umanità è scomparsa dalla nostra personalità e che tutto è compromesso, mediazione, trattativa o ci sono dei valori in noi stessi, come esseri umani su questa terra, al di là dell'epoca storica che viviamo, che non possono essere negoziati?

Rifondazione Comunista di Lari non chiede ai cittadini di questo comune di ribellarsi o di avere il coraggio di reagire alla stupidità umana di questi giorni con tutta l'indignazione che meriterebbe. Rifondazione Comunista chiede ai cittadini di Lari di chiudere le porte al bombardamento mediatico di questi giorni e fermarsi a riflettere: dove stiamo andando, che cosa stiamo facendo, quali emozioni stanno coltivando in me i messaggi che arrivano. Vogliono farci odiare i clandestini, i rom, i fanulloni, i piloti dell'alitalia, gli insegnanti, gli studenti ed adesso la indirizzano verso l'odio. Perché?

Questi sono tempi oscuri, tristi, senza futuro, ma se vogliamo accendere un bagliore nell'oscurità occorre prendersi il tempo per pensare al nostro futuro, alla nostra libertà, al nostro paese e trovare in noi stessi e non dagli altri la forza per reagire, alzare la schiena, e gridare il nostro NO forte e chiaro.

Maurizio Rovini



Caro sig. Sindaco, sono trascorsi due mesi dalla notizia divulgata dai giornali che il comune di Lari potrebbe essere coinvolto nello scandalo degli "appalti truccati" per l'installazione di autovelox e photo-red ai semafori. Due mesi di assoluto silenzio dell'amministrazione, con la sola premura di precisare sulla stampa che la responsabilità degli atti compete solo ai responsabili di settore e non agli amministratori, poi un breve comunicato in apertura di consiglio comunale, quello del 25 settembre e tutto sarebbe dovuto tornare alla normalità scivolando nel dimenticatoio.

Ebbene, intanto è doveroso spendere due parole di solidarietà a chi oggi si trova probabilmente da solo ad affrontare questa grave accusa, persona o persone che lavorano per l'efficienza e l'ordine pubblico con impegno e generosità. Sono dipendenti del Comune ed abbiamo il dovere di starci vicino fino alla conclusione dell'indagine.

Ma la riflessione ci porta oltre questa vicenda. Più volte il Gruppo Indipendente ha cercato di "accendere i riflettori" sul sistema appalti nella sua complessità delle gare, nella capacità dell'amministrazione di stendere i bandi, nelle trattative private, nelle contrattazioni dirette e così via fino all'esternalizzazione di alcuni servizi essenziali.

Purtroppo i nostri richiami non hanno avuto esito, le interrogazioni sono cadute nel vuoto come le mozioni ed in ultimo, clamorosamente, è stata negata la richiesta di un consiglio straordinario proprio sulle gare di appalto con la motivazione che il consiglio non può discutere argomenti "prettamente gestionali" (testuali parole).

Caro sig. Sindaco come ben sa l'ordine del giorno da noi proposto doveva essere accolto, come previsto dal regolamento comunale e non disatteso a sua personale ed arbitraria discrezione.

Evidentemente l'argomento in discussione, quello delle gare di appalto, rischiava di accendere pruriti non graditi.

Vogliamo comunque credere che il suo diniego, banale ed offensivo nella motivazione, non sia frutto di un ragionamento personale ne tantomeno del segretario, come da Lei sostenuto in conferenza dei capi gruppo, bensì un pretesto qualsiasi imposto dalla logica del suo partito, spesso in contrasto persino con l'evidenza della ragione e contrario a prescindere ad ogni atteggiamento propositivo di chi la pensa diversamente.

Che brutta figura sig. Sindaco negare in democrazia l'espressione più alta: la parola.

Alessandro Orazzini

I primi risultati dell'Agenzia Formativa LariForma La formazione Animata: il progetto Cartoon

di Marzio Caroti



L'Agenzia Formativa del Comune di Lari - LariForma - accreditata dalla Regione Toscana con decreto n. 3382 del 9/7/2007 - riscuote i primi risultati della propria attività. Due sono gli obiettivi significativi raggiunti in questo periodo: il primo è il successo dei corsi organizzati nel settore informatico. Photoshop, Web Design e Montaggio Video hanno ricevuto un consenso superiore alle aspettative tanto che sono stati raddoppiati i moduli per rispondere alle richieste pervenute. Photoshop, che ha preso il via a novembre, si concluderà a fine gennaio; Web Design inizierà nel mese di Febbraio. Montaggio Video si svolgerà a primavera e prevede ancora qualche posto libero - Gli interessati possono consultare il sito: www.comune.lari.pi.it.

Il secondo e più importante obiettivo raggiunto è il finanziamento europeo di € 286.500 conseguito con il progetto Cartoon - Formazione animata, di cui il Comune di Lari con l'Agenzia LariForma è il capofila di un partenariato internazionale. Ma vediamo in che cosa consiste il progetto.

Cartoon - Formazione Animata è un progetto della durata di due anni, nato nell'ambito del programma europeo Leonardo, e che ha l'obiettivo di creare e promuovere la formazione animata.

Progettato dall'Agenzia formativa Livingston con la collaborazione di MBVision, azienda di comunicazione, vede il Comune di Lari quale capofila di un prestigioso partenariato che conta contributi europei importanti come la Scuola Superiore d'Arte e Design di Saint Etienne (Francia), la compagnia EXM specializzata in progetti multimediali (Francia), l'Istituto Cuatrovientos (Spagna), la compagnia di consulenza Balkanplan (Bulgaria), l'azienda Intercultura Consult che si occupa di progettazione interculturale (Bulgaria), l'Istituto di ricerca sociale ed economica GAYA (Turchia), l'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze, la casa editrice TAGETE (Italia), l'associazione culturale Amarganta (Italia) ed infine due realtà istituzionali come il Comune di Santa Maria a Monte e la Provincia di Pisa.

Immaginate un corso che tratti la sicurezza sul lavoro; immaginate che invece di partecipare ad una normale lezione con un docente voi assistiate ad un cartone animato in grado di spiegarvi in modo esauriente ed avvincente quali siano le norme ed i comportamenti corretti da seguire sulla propria postazione di lavoro. Ecco, questa è la formazione animata. Un modo diverso di insegnare, un modo diverso di apprendere, un modo diverso di trasmettere e ricevere conoscenza, un modo diverso di formare.

Il progetto **Cartoon** si propone di sviluppare in modo sistematico questo strumento didattico che già esiste ma le cui potenzialità non sono mai state sfruttate e comprese appieno. Fumetto, illustrazione, animazione sono tutti potentissimi mezzi di conoscenza ed è su questi che si punta l'attenzione.

Nel corso di avanzamento del progetto, si creeranno quindi unità didattiche di formazione animata (fumetti, cartoni animati, libri illustrati, DVD multimediali...) e nel contempo si studieranno strategie per giungere alla definizione di metodologie di insegnamento adeguate, in modo da

individuare una figura nuova di formatore. Questa figura professionale si arricchirà quindi di nuove competenze, come la capacità di sceneggiare la formazione, ossia di tradurre il percorso formativo in una storia che sarà poi trasposta in immagini dal disegnatore o dall'animatore. Questo tipo di linguaggio gode di importanti vantaggi. Innanzitutto, permette in molti casi di superare barriere linguistiche (si pensi ad un cortometraggio senza dialogo). Fumetti e cartoni animati, inoltre, sono media che fanno già parte del bagaglio di conoscenze dei giovani, potenziali fruitori, e possiedono un'innata carica di attrazione. Infine, i prodotti di forma-



zione animata ben si adattano alle nuove tecnologie e ai nuovi strumenti di comunicazione e di conoscenza; diviene infatti semplice veicolare un'animazione su web.

Il progetto **Cartoon** si rivolge dunque a

docenti e formatori, che avranno l'opportunità di affiancare nuove conoscenze ai propri saperi, a fumettisti, sceneggiatori ed animatori, che metteranno a disposizione la propria creatività, a direttori e a dirigenti di strutture formative, che potranno attuare piani didattici nell'ottica di una scuola all'avanguardia, a decisori politici, che potranno utilizzare le linee progettuali per definire nuove proposte politiche in ambito formativo ed infine a fruitori di programmi di istruzione e formazione professionale (studenti, universitari, apprendisti, corsisti...) che sono i beneficiari ultimi di queste innovative tecniche di insegnamento.

Direzione Artistica Scenica Frammenti
Comune di Lari
In collaborazione con
Associazione Culturale Il Castello

Rosso Scena

ROSSOSCENA al Castello di Lari

Rosso perché richiama le sensazioni più forti dell'essere umano, del pensiero: la passione, il calore, il sangue, il sacrificio e l'amore. In sostanza, l'essenza di noi tutti.

Rosso perché, per puro gioco di fantasia, ci leghiamo alla leggenda che vive nel castello, quella del Rosso della Paola, un fantasma che si muove sulla scena di queste stanze.

Rosso come il sipario immaginario dietro il quale ci piacerebbe stare.

Rosso come l'intimo del nostro corpo, intimo come l'ambiente del Salone Leopoldo che accoglie gli artisti e i loro spettacoli.

Dal 24 ottobre 2008 ad aprile 2009, tutti i Venerdì, spettacoli per 60 persone.

Gli artisti si esibiranno in una forma inedita, rispettosi della sacralità storica e culturale del luogo che li ospita.

Eventi, rigorosamente acustici, di teatro e musica dove spesso le due arti si intrecciano.

Sarà un inverno caldo vissuto insieme nelle veglie artistiche delle notti fredde.

09/01 **Canio Loguercio** in *Passione*
(concerto a domicilio di canzoni appassionate)

16/01 **Teatro Agricolo** in *Parzival*

23/01 **Scenica Frammenti** in *Memoria*
(evento legato alla giornata della Memoria)

27/01 **Da definire**
(evento legato alla giornata della Memoria)

30/01 **Giovanni Balzaretti e Francesca Pompeo** in *Oratorio sui campi* (evento legato alla giornata della Memoria)

06/02 **Scenica Frammenti** in *R&G Romeo e Giulietta*
(versione da camera - prima assoluta)

Inizio spettacoli ore 21.30
Per info e prenotazioni:
info@scenicaframmenti.com
320.1137908
www.scenicaframmenti.com

Aronca 2007/08/09